

Si stringe il cerchio sui killer, in corso perquisizioni

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2009



Il cerchio attorno agli autori dell'omicidio di oggi pomeriggio, mercoledì 6 maggio, a Cavaria con Premezzo in via Monte Rosa potrebbe essersi già stretto. I carabinieri di Busto Arsizio e di Varese avrebbero una **sommatoria descrizione dell'auto** sulla quale sono arrivati i killer, almeno due, e starebbero eseguendo alcune perquisizioni in abitazione. D'altra parte Giuseppe Monterosso era ben conosciuto alle Forze dell'Ordine e gli ambienti dai quali può essere scaturita l'idea di ucciderlo non sono molti. Sul luogo del delitto non sono stati trovati bossoli ma i colpi sparati sarebbero tre, come confermato da diversi testimoni: uno mortale a **Giuseppe Monterosso e due a Ernesto Viero**.

Sul perchè oggi Cavaria abbia dovuto vivere il suo far west non è dato saperlo ma la scena vista nella piccola via che costeggia l'autostrada, così uguale a tante altre della provincia di Varese fatte di villette e capannoni, apre ancora una volta uno squarcio che sa di malavita organizzata che non viene da lontano ma vive stabilmente nei paesi e paesotti dell'operosa provincia.

Giuseppe Monterosso era a Cavaria in soggiorno obbligato. Probabilmente sapeva qualcosa che non doveva sapere, frequentava personaggi dai quali era meglio allontanarlo e così è stato spedito nel piccolo paese ai margini di Gallarate dove portava avanti la sua attività imprenditoriale, intestata alla moglie perchè lui non avrebbe potuto a causa dei suoi precedenti. I residenti di via Monte Rosa non erano stati avvisati dei precedenti dell'uomo e del fatto che fosse a Cavaria in soggiorno obbligato. Lo stesso sindaco Ruggero Busellato non era stato informato della presenza di un pluriprigiudicato al confino nel suo territorio «perchè i sindaci poi fanno rumore e finisc e che si sparge la voce». L'omicidio di oggi, però, dimostra che nemmeno questi accorgimenti bastano a salvare la vita ad un personaggio così. Solo due settimane fa era stata **sgominata una vera e propria locale della 'ndrangheta** tra Lonate Pozzolo, Busto Arsizio e Legnano con 39 arresti e la scoperta di una rete estorsiva che stava soffocando le attività economiche dell'intera area. Da Busto, inoltre, **dovevano partire i rinforzi per uccidere il sindaco di Gela**, solo per citare i casi più recenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

